

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 20 APRILE 2013

In apertura il Presidente neoeletto comunica che la funzione di segretario dell'associazione sarà svolta dall'ex-presidente DONATO GALLO. Seguono la presentazione (BENUCCI, BOLZONELLA, CARRARO, GALLO, TROLESE) di varie novità bibliografiche, tra cui alcune recentissime pubblicazioni di nostri soci e le consuete comunicazioni.

Introdotta da DONATO GALLO, ha poi preso la parola SILVIO CECCON che da circa un quindicennio partecipa alle attività della "*Societas veneta*". Laureato in lettere con indirizzo storico con una tesi sotto la guida della prof. Ada Gonzato Debiasi (1993), egli ha continuato a coltivare la ricerca, sia nel campo della agiografia medioevale sia in quello della storia ecclesiastica, collaborando a varie iniziative scientifiche e didattiche (lezioni, convegni ecc...) a Padova, Vicenza e Bassano del Grappa dove vive ed insegna come docente di ruolo nei licei, avendo conseguito due abilitazioni nel 2000 (nelle due classi di concorso di storia e filosofia e in materie letterarie e storia nelle secondarie). Nel 1997 ha conseguito il Diploma triennale di scienze religiose presso l'Istituto di Scienze Religiose di Vicenza e sta per discutere presso lo stesso ISSR una tesi di ricerca (relatore prof. F. Gasparini) per conseguire il Magistero in scienze religiose (laurea quadriennale). Ha svolto inoltre una qualificata attività di docenza: dall'anno accademico 2008-2009 insegna Storia della chiesa antica e medievale presso l'ISSR di Vicenza e nel 2010-2011 ha insegnato Storia dei santuari cristiani presso ISSR di Monte Berico, affiliato alla Pontificia Facoltà Teologica "*Marianum*". Nel 2008-2011 è stato ammesso a seguire i corsi di dottorato di ricerca in "Storia: culture e strutture delle aree di frontiera" (indirizzo di storia religiosa medievale) presso l'Università degli studi di Udine. Il 15 giugno 2012 ha conseguito il titolo relativo discutendo una impegnativa tesi (*tutor* il prof. Andrea Tilatti) riguardante l'attività sinodale in epoca medioevale e pretridentina nella diocesi di Padova, esaminata in un contesto comparativo comprendente le diocesi limitrofe (sia appartenenti alla stessa provincia ecclesiastica, sia ad altre, come nel caso di Castello-Venezia e di Adria).

I principali risultati del suo lavoro sono stati presentati nella relazione che ha svolto, intitolata: "*I sinodi delle diocesi venete dal medioevo all'età pretridentina: ricerche, problemi, risultati*". Il nostro consocio ha delineato un panorama storiografico relativo a questo tema, lasciato piuttosto in ombra nella ricerca, almeno in area italiana (con qualche eccezione, ad esempio per Firenze, Lucca, Siena, Aquileia), mentre la storiografia d'oltralpe (Francia, Inghilterra, area germanica, Europa centro-orientale) ha prodotto moltissimo sull'argomento, sia in termini di edizione dei testi sia nello studio delle fonti sinodali e della loro specifica rilevanza storico-istituzionale e canonistica. Un interesse a livello di singole diocesi si era già sviluppato, comunque, nella storiografia erudita del Sette ed Ottocento, ma le edizioni (la grande raccolta del Mansi ad esempio, o il più casalingo Dondi dall'Orologio) non risultano sempre affidabili; di qui nasce l'esigenza primaria di avere a disposizione un *corpus* sicuro di testi, mal editi e dispersi o di difficile reperimento.

S. CECCON in apertura ha fatto alcune precisazioni terminologiche fondamentali per affrontare il tema della 'sinodalità' nel suo articolarsi (concili ecumenici, concili generali, provinciali o metropolitici, superprovinciali, diocesani), soffermandosi sulla legislazione episcopale (diversa da quella metropolitana); ha rilevato come le/i sinodi siano sempre sotto-documentate/i, vale a dire che non esisteva affatto una equivalenza tra convocazione sinodale e promulgazione di costituzioni (che spettava alla sola autorità ordinaria vescovile). Erano infatti molto più numerose le sinodi in cui non venivano promulgate nuove norme, ma erano appunto chiamate così, come riunioni dei chierici della diocesi, svolte in differenti periodi (di solito dopo la domenica *in Albis* o a Pentecoste, talvolta in autunno). Ha presentato alcune tabelle riassuntive dell'attività sinodale medioevale per l'intera provincia ecclesiastica aquileiese e per singole diocesi come Aquileia, Feltre e Belluno, Trento, Verona, Vicenza. In particolare, sulle sinodi vicentine, curiosamente pochissimo documentate, Cecon sta tuttora proseguendo le ricerche in vista della laurea presso l'ISSR. Ha poi

specificamente affrontato le sinodi padovane (dalle loro prime attestazioni del sec. X) soffermandosi sulle iniziative, consegnate a raccolte più o meno ampie di statuti sinodali, che prendono avvio dalla fine del Duecento con il vescovo Bernardo di Agde e, attraverso l'attività di Ildebrandino Conti e Pileo da Prata nel Trecento (cui si devono due raccolte di non trascurabile estensione), giungono al Quattrocento, secolo segnato da una accelerazione di iniziative (Pietro Donà, Fantino Dandolo) sino al culmine ad opera della grande figura di Pietro Barozzi (1488). Le notizie anche in questo caso sono desunte da documenti che spesso citano l'occasione sinodale (convocazioni, relazioni di affissione di editti ecc...), mentre i testi normativi conservati, talvolta in modo assolutamente casuale, sono in numero assai minore. Infatti, di fronte all'esistenza di veri e propri libri di sinodi (spesso codici-archivio miscellanei, come nel caso di Padova e di qualche altra diocesi), si dà il caso di costituzioni pervenute per via fortuita. Spesso gli stessi vescovi non avevano cognizione di quanto era stato fatto dai loro predecessori. Anche senza poter generalizzare, si scopre poi una possibile circolarità di iniziative tra sinodi e visite canoniche, non a caso testimoniate come premessa o come conseguenza di attività sinodali.

Ringraziamo vivamente Silvio Ceccon per la sua relazione, augurandoci di vedere un esito vicino ai suoi studi, attraverso l'edizione del *corpus* sinodale padovano conservato dalla fine del Duecento al tardo Quattrocento e lo studio del caso vicentino di cui ha fornito alcune linee generali.

Padova, 9 maggio 2013

Il Segretario
Donato Gallo

Il Presidente
don Francesco Trolese OSB